

Mobilità "contorta": la Filt chiede un confronto

BELLUNO -(dt) Un confronto con la Provincia sulla mobilità. Urgente. Lo chiede la Filt Cgil alla nuova squadra di Palazzo Piloni. Il problema è noto, soprattutto ai pendolari e a chi è costretto ad utilizzare con regolarità i mezzi pubblici nel Bellunese: inefficienza, disservizi continui, sovrapposizione inutile di treni e corriere lungo gli stessi tragitti. La soluzione, però, esiste. La parolina magica per risolvere (o quanto meno provare a sistemare) la situazione è «integrazione». Che sommata a sistema «a pettine» diventa l'elisir di lunga vita della mobilità locale e forse anche della abitabilità nella provincia montana. Perché l'idea, della Filt Cgil ma non solo, è di non sovrapporre, bensì integrare treni e corriere. Tanto più quando i due servizi di trasporto pubblico si muovono sulle stesse direttrici, come succede ad esempio per i pullman Dolomitibus che corrono lungo la Destra e la Sinistra Piave, passando paralleli alla ferrovia. Il sistema «a pettine» va proprio in questa direzione: tenere (e magari potenziare) la linea ferroviaria come spina dorsale; e utilizzare autobus e corriere come mezzo che dalle stazioni dei treni penetra capillarmente nel territorio, per servire in maniera più puntuale cittadini e frazioni. L'occasione per pronunciare la parolina magica «integrazione» e provare a mettere in atto il sistema «a pettine» ci sarebbe, visto che la Regione deve mettere a gara le tratte regionali della ferrovia e si è detta favorevole a incorporare dal pacchetto le due linee bellunesi (la Belluno-Feltre-Montebelluna e la Belluno-Ponte nelle Alpi-Calalzo). Se così

fosse, Belluno avrebbe la chance di mettere insieme, nella stessa partita, trasporto pubblico su gomma e su ferro. «Ma dobbiamo remare tutti nella stessa direzione - afferma Alessandra Fontana, della Filt Cgil -. Abbiamo chiesto un incontro urgente alla presidente della Provincia, per discutere del tema trasporto e mobilità. Noi spingiamo per un modello integrato gomma-ferro. Dobbiamo lavorare alla costruzione di un bando che riesca a mettere insieme i due sistemi di trasporto».

